














Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze politiche e delle relazioni internazionali (<i>IdSua:1580510</i>)
Nome del corso in inglese 	Political Science and International Relations
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzepoliticheedellerelazioniinternazionali2128
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AZZOLINA Laura					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio in Scienze politiche e Relazioni internazionali					
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali					
Docenti di Riferimento						
						

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALBERTI	Manfredi		RD	1	
2.	AUCI	Sabrina		PA	1	
3.	FERRANTE	Lorenzo		PA	1	
4.	FOTI	Rita		PA	1	
5.	LAVIERI	Antonio		PO	1	
6.	MIRANDA	Antonello		PO	1	
7.	MORELLO	Michela		PA	1	
8.	NICOLOSI	Marina		PA	1	
9.	PENNISI	Giulia Adriana		PA	1	
10.	SCICHILONE	Giorgio		PO	0,5	

Rappresentanti Studenti	AMICO ALESSIO amico.alessio@outlook.it MAMONE GIULIA giuliamamone99@gmail.com RANDAZZO GIULIA giulia.randazzo10@community.unipa.it MERULLA SALVATORE merullasalvatore5@gmail.com CHIMERA DARIO dariochimera91@gmail.com
Gruppo di gestione AQ	PIER FRANCESCO ASSO LAURA AZZOLINA LUIGI GIUNTA GIORGIO MOCAVINI MANOELA PATTI GIULIA RANDAZZO
Tutor	Manoela PATTI Paola MAGGIO Santa Giuseppina TUMMINELLI



Il Corso di Studio in breve

17/05/2021

Il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali è il risultato della trasformazione, ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 del corso di laurea in Studi Europei e scienze politiche. Il corso offre agli studenti un percorso chiaro e lineare, rivolto a far acquisire la padronanza del metodo della ricerca teorica ed empirica in ambito politologico, sociologico, economico, nonché del metodo comparativo con particolare attenzione all'ambito giuridico, storico e linguistico. Per tali fini e per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, il percorso formativo, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione, privilegerà le attività formative che forniscono nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali e comunitarie.



23/02/2015

Nel corso dell'a.a. 2013-2014 è stata istituita una Commissione che interverrà su due obiettivi.

1. Avvio di contatti e interviste con i soggetti esterni portatori di interesse (pubblici e privati) al fine di raccogliere elementi per rafforzare le relazioni fra la nostra offerta formativa e il mondo esterno.
2. Interventi per rafforzare lo strumento del tirocinio onde fornire un servizio più ricco agli studenti interessati.

In materia di Consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, la Commissione ha in primo luogo stilato un elenco di soggetti che sono stati coinvolti nella consultazione. L'elenco è stato redatto considerando gli attori potenzialmente interessati a giovani laureati provenienti da un percorso formativo analogo a quello da noi proposto, ma anche tendendo a includere soggetti rappresentativi di più vaste realtà produttive e imprenditoriali, pubbliche e private. Abbiamo dunque teso a includere amministrazioni pubbliche, banche, fondazioni, rappresentanze consolari, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, imprese, in un elenco complessivo di circa venti soggetti.

I soggetti scelti sono stati contattati, sensibilizzati al coinvolgimento, e ad essi è stato inviato il questionario, unitamente ai manifesti delle lauree triennale e magistrale. Il questionario è stato utilizzato secondo il modello predisposto dal prof. Ferro. I manifesti sono invece stati semplificati al fine di facilitarne quanto più possibile la lettura. Ai soggetti è stato dato il termine ultimo entro cui reinviare il questionario del 6 aprile. Sulla base dei questionari che ritorneranno indietro compilati verrà prodotta una relazione.

Va precisato che l'attesa di ritorno del numero di questionari è bassa per due ragioni, che è bene tenere presente per migliorare il processo in occasioni future. In primo luogo il questionario è lungo e soprattutto contiene domande sulle organizzazioni dei portatori di interesse che non ci sembrano essere particolarmente utili al miglioramento dell'offerta formativa e che ai rispondenti possono sembrare intrusive. Infine il questionario è in formato Pdf, il rispondente dovrà quindi stamparlo, stampare le schede relative all'offerta formativa, compilare il questionario, farne una scansione e reinviarlo per e-mail, ovvero per posta. Questa procedura è evidentemente troppo complessa e tale da scoraggiare il rispondente. Per ovviare parzialmente è stata data la possibilità di contattare i membri della commissione che si faranno carico di ritirare il questionario in forma cartacea, ma con l'ovvio disagio dei membri della commissione di doversi sobbarcare dell'onere di effettuare una simile facilitazione. Sarebbe assai meglio per il futuro puntare su una procedura informatizzata di somministrazione di uno strumento più agile e mirato. La Commissione ha comunque ritenuto non modificare il formato e le modalità che sono state indicate dal prorettore prof. Ferro.

Relazione sull'offerta formativa secondo l'opinione dei portatori di interesse

La rilevazione dell'opinione dei portatori di interesse si è rivelata difficoltosa e ha avuto una scarsa risposta dei soggetti coinvolti. In merito a questa deludente risposta possono essere segnalate alcune criticità relative allo strumento di rilevazione e alle sue caratteristiche. Un primo fattore di scoraggiamento sta nella lunghezza del questionario, il quale risulta per altro anche fortemente sbilanciato fra le (molte) domande relative alle caratteristiche dell'impresa e le (poche) domande relative al corso di studio e all'Università. Si consideri che delle complessive 26 domande che compongono il questionario, solamente due riguardano il corso di studio. Va anche segnalato che molte domande contenute nelle altre sezioni non sono direttamente utili al miglioramento dell'offerta formativa, si pensi a quella sul numero di donne che lavorano nell'azienda del rispondente, o a quella sul tipo di contratto con cui si assumerebbe altro personale, o ancora a quella sui limiti allo sviluppo del territorio. In vista di un miglioramento futuro della procedura, il questionario, potrebbe essere razionalizzato e meglio focalizzato intorno agli obiettivi che si pone.

Un altro problema è costituito dal fatto che il questionario è stato distribuito in formato Pdf, il che comporta che oltre alla compilazione, il rispondente ha dovuto provvedere alla scansione e al reinvio. Un sicuro miglioramento del metodo di rilevazione potrebbe essere dato dalla predisposizione di una procedura informatizzata.

I tentativi di rilevazione

Una volta costituita, la commissione ha stilato un elenco di soggetti che sarebbero stati coinvolti nella consultazione. L'elenco è stato redatto considerando gli attori potenzialmente interessati a giovani laureati provenienti da un percorso formativo analogo a quello da noi proposto, ma anche tendendo a includere soggetti rappresentativi di più vaste realtà produttive e imprenditoriali, pubbliche e private. Sono state dunque incluse amministrazioni pubbliche, banche, fondazioni, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, imprese, in un elenco complessivo di venti soggetti, qui di sotto riportati.

- 1 Confindustria Associazioni di categoria
- 2 Enterprise Europe Network Consorzio di confindustria
- 3 Confimpresa Euromed Associazioni di categoria
- 4 Lega delle cooperative Associazioni di categoria
- 5 Ance Palermo Associazioni di categoria
- 6 Camera di commercio Associazioni di categoria
- 7 Casa d'Europa Palermo Associazione
- 8 Associazione diplomatici Palermo Associazione

- 9 Unicredit Banca
- 10 Fondazione Sicilia Fondazione
- 11 Presidenza Autorità portuale Palermo
- 12 Direzione Regionale Sicilia Agenzia delle dogane e dei monopoli
- 13 CISS Organizzazione non governativa
- 14 CESIE Organizzazione non governativa
- 15 Eures Group s.r.l. Impresa- Progettazione europea
- 16 Send Impresa- Mob. internazionale e prog.
- 17 Mario Piras Impresa - Spedizioni doganali
- 18 Dott. Calaciura e C. s.r.l. Impresa- Spedizioni doganali
- 19 Aeroviaggi Impresa - Turismo
- 20 Servizio Programmazione e coordinamento Regione Siciliana
- 21 Servizio Statistica e analisi economica Regione Siciliana

Malgrado i soggetti scelti siano stati ripetutamente contattati e sensibilizzati al coinvolgimento, solamente tre di essi ha reso il questionario compilato. Sebbene il numero sia limitato, possono comunque essere tratte alcune indicazioni utili per il miglioramento dell'offerta formativa, come nella sintesi delle principali evidenze che segue.

Cosa emerge dai questionari

Sezione A, Opinione sul corso di studio. Due dei tre rispondenti ritengono Abbastanza adeguate le competenze fornite dal corso, uno invece le definisce Poco adeguate e suggerisce l'obbligatorietà di materie in ambito: Istituzioni europee, normativa europea.

Sezione B, Informazioni relative all'azienda. Gli intervistati dichiarano di assumere tramite ricezione di cv, colloqui, o bandi e concorsi nel caso di una azienda con oltre 100 addetti. E' rilevante, considerando anche le difficoltà economiche della fase in atto, che dichiarino tutte di prevedere l'assunzione di nuovi dipendenti entro tre anni. Questo suggerisce che insieme a un basso livello di domanda di lavoro, si possano determinare anche inefficienze nell'incontro fra domanda e offerta. In un contesto in cui è nota l'inefficacia degli uffici del lavoro, ma anche la debole propensione ad affidarsi ad agenzie di selezione nell'ambito del mercato privato, l'Università potrebbe svolgere un ruolo importante nei processi di job matching, ad oggi affidati prevalentemente ai metodi informali. Dalle risposte emerge che il fabbisogno di personale è legato ad alcune caratteristiche, fra cui quelle fra le più importanti sono: il possesso di una laurea magistrale, la conoscenza di lingua straniera fra cui (in particolare le più richieste sono inglese, tedesco e arabo) e le competenze informatiche. Questo suggerisce che, insieme al ruolo di facilitatore dell'incontro fra domanda e offerta, l'università mantiene un ruolo centrale nella formazione più richiesta dell'offerta.

Sezione C, Il Territorio. Una conferma a questa indicazione viene dalla sezione successiva. Nell'ambito degli interventi per la costruzione di capitale umano che fanno capo a soggetti differenti (formazione professionale, formazione continua, formazione universitaria e aggiornamento), la formazione universitaria è considerata fra le più importanti azioni per lo sviluppo delle imprese in Sicilia. Ai nostri fini è anche utile evidenziare che insieme alla mancanza di politiche di sviluppo, al clientelismo, alla carenza di infrastrutture, anche la carenza di cultura di impresa e formazione manageriale viene citato fra i fattori di freno allo sviluppo.

Sezione D, Università. Fra le attività che i rispondenti riterranno utile integrare alla offerta formativa è indicata da tutti l'attività di stage o formazione in azienda, ma anche periodi di studi all'estero, studi di casi aziendali e testimonianza di imprenditori e manager.

Le imprese rispondenti hanno già avuto rapporti con l'Università, e dichiarano che fra le azioni che essa dovrebbe promuovere per favorire la collaborazione con il mondo del lavoro vi sono la valorizzazione di progetti formativi di stage e tirocini e la consultazione permanente. Due dei tre rispondenti dichiarano di avere ospitato giovani per tirocini, e dichiarano rispettivamente Buono e Ottimo il livello di utilità dell'esperienza di accoglienza presso la loro azienda. Tutti dichiarano che la collaborazione fra l'Università e l'azienda è il requisito più importante perché risulti utile una eventuale futura esperienza di accoglienza di tirocinanti in azienda. In conclusione, le indicazioni che emergono mostrano il rilievo del tirocinio, ma anche la necessità di predisporre un maggiore raccordo fra Università e aziende al fine di valorizzare l'esperienza del tirocinio.

Negli anni scorsi si sono messi in atto numerosi tentativi di rilevazione dell'opinione dei portatori di interesse attraverso questionari. I questionari hanno però dimostrato limiti cognitivi importanti. Spesso, infatti, la rilevazione si è rivelata difficoltosa e il numero dei questionari compilati è stato poco elevato. A ciò si è aggiunta, nel 2020, la rimodulazione - e sospensione per alcuni periodi - dei tirocini a causa della pandemia.

Sono stati dunque considerati i dati relativi a un'indagine su 45 casi di tirocini curriculari, completati fra il 1 ottobre 2019 e il 2 settembre 2020. Come anticipato, si registra un'importante riduzione del numero dei tirocini rispetto allo scorso anno accademico (N=84) con tutta probabilità dovuta alla

sospensione delle attività in presenza dovute all'emergenza COVID19, che ha obbligato anche le Università a sospendere molte attività da marzo a maggio 2020. Sono state perciò organizzate attività interne alternative al tirocinio aziendale esterno (in particolare un corso integrativo sul decision making) a cui si sono rivolti molti studenti.

Per quanto riguarda le valutazioni che i tutor aziendali hanno fornito relativamente ai nostri tirocinanti, esse sono molto positive su tutte le aree oggetto di valutazione. Nessun valore medio è inferiore a 4,5 (su una scala da 1 a 5). I livelli di soddisfazione sono molto elevati, sia per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano formativo (poco inferiore al 70%), che per l'impegno mostrato dai nostri studenti (80%), che per le competenze di base acquisite dai nostri studenti nel corso della loro formazione universitaria (65%). Valutazioni molto positive anche in merito alla capacità di lavorare in gruppo (75%) e per obiettivi (appena inferiore all'80%). Valutazioni leggermente meno orientate a una valutazione molto positiva (ma comunque positiva) si registrano sul fronte delle domande dirette a valutare le competenze più professionali dei nostri studenti. Poco più del 40% dei tutor aziendali, infatti, dichiara di essere molto soddisfatto delle competenze linguistiche dei nostri studenti. Quasi il 60% dei tutor aziendali ha valutato molto positivamente la capacità degli studenti di affrontare e risolvere con autonomia problematiche incontrate sul posto di lavoro.

Lo spirito di adattamento è stato valutato positivamente da circa il 75% dei tutor aziendali.

In questo quadro generalmente molto positivo, resta comunque critico l'impatto occupazionale effettivo del tirocinio. Una sola azienda ha infatti presentato un'offerta concreta di lavoro al tirocinante.

Considerato quanto detto, si è deciso di operare secondo nuove linee di azione e intervento. Innanzitutto è stato costituito un 'Comitato di Indirizzo' interclasse dei corsi di laurea L36 ed LM52, organo consultivo che ha il compito di calibrare e adeguare i curricula offerti agli studenti con specifica attenzione alla loro occupabilità al termine del ciclo formativo (<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienze politiche e delle relazioni internazionali/2128/qualita/stakeholders.html>). Attraverso un confronto con i soggetti che, pur esterni all'università, sono portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari, il Comitato di Indirizzo fornisce un quadro informativo dei fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro. La struttura interclasse rafforza il collegamento tra Laurea Triennale e Laurea Magistrale (L36 e LM52), consolidato anche da cicli di seminari – anche in lingua inglese –, incontri e attività capaci di mettere in connessione le attività di L36 e LM52.

Il Comitato di Indirizzo resta in carica per 3 anni e può essere riconfermato. Attualmente è coordinato dalla prof.ssa Laura Azzolina, docente di 'Sociologia dei processi economici e del lavoro' e composto dai docenti prof.ssa Chiara Garilli; prof. Salvatore Mancuso; prof. Giorgio Mocavini. Il Comitato di Indirizzo facilita e promuove i rapporti tra i Corsi di Studio e il contesto produttivo di riferimento per le classi di laurea; monitora l'adeguamento dei curricula offerti dai corsi di laurea e una opportuna armonizzazione fra laurea triennale e laurea magistrale sulla base delle indicazioni fornite dagli attori e dalle organizzazioni che operano nei contesti produttivi di riferimento; stimola lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il supporto ai laureati per il loro ingresso nell'attività lavorativa; valuta l'efficacia dei corsi di laurea con riferimento agli esiti occupazionali dei suoi laureati.

Dal punto di vista dell'organizzazione e dell'offerta dei servizi relativi al tirocinio, è stato inoltre effettuata un'accurata revisione dei tirocini; sono stati potenziati i contatti con gli stakeholders del territorio (imprese, enti pubblici, associazioni, società pubbliche e private, consorzi, organizzazioni non governative, soggetti operanti nel terzo settore, organizzazioni operanti nel settore della cooperazione internazionale, ecc...); è stato potenziato il servizio agli studenti, anche attraverso l'incremento delle risorse amministrative dedicate, con l'assunzione di una nuova unità di personale TA (dottoressa Chiara Venturella).

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore ONG	
funzione in un contesto di lavoro: Funzionario, collaboratore e amministratore nel settore della solidarietà sociale e della cooperazione allo sviluppo; gestione dei processi complessivi dell'organizzazione di riferimento.	
competenze associate alla funzione: -gestione di programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente nazionale e internazionale; -organizzazione e amministrazione di strutture ed enti di cooperazione e partenariato.	
sbocchi occupazionali: Enti, associazioni ed organizzazioni pubbliche e private nazionali, sovranazionali e internazionali.	
Funzionario presso Organizzazioni internazionali:	
funzione in un contesto di lavoro: Responsabile di un'unità organizzativa a livello internazionale; governo dei processi complessivi dell'unità organizzativa di riferimento.	

competenze associate alla funzione:

- gestione di programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente nazionale e internazionale;
- organizzazione e amministrazione di strutture ed enti di cooperazione e partenariato.

sbocchi occupazionali:

Organizzazioni nazionali, sovranazionali e internazionali, intergovernative.

Esperto delle pubbliche relazioni e dell'internazionalizzazione:**funzione in un contesto di lavoro:**

Specialista di progetti di sviluppo internazionale e responsabile nella gestione delle relazioni pubbliche e private

competenze associate alla funzione:

- creazione e gestione di reti multiattoriali e multilivello;
- capacità di interazione con i mezzi di informazione;
- capacità di reperimento fondi europei ed internazionali;
- capacità di creazione di partenariati tra soggetti pubblici e privati europei ed internazionali;
- capacità di gestire le relazioni internazionali nelle aziende.

sbocchi occupazionali:

Inserimento presso gli uffici, le strutture e le Istituzioni dell'Unione Europea ed internazionali. Liberi professionisti o amministratori e consulenti, capaci, per le particolari conoscenze comparatistiche e transnazionali, di gestire e padroneggiare i rapporti e le transazioni comunitarie ed internazionali, sia presso imprese, organizzazioni e studi privati nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, associazioni ed organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
3. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
4. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
5. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

06/02/2018

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' richiesta una buona conoscenza di base della lingua inglese, oltre che della lingua italiana, della storia moderna e contemporanea, del pensiero filosofico, dei fondamenti politico-giuridico delle Istituzioni italiane e dell'Unione Europea nonché la conoscenza dei fondamenti della matematica. E' altresì necessario dimostrare adeguate capacità analitiche, di sintesi e di espressione.

Si adotteranno pertanto procedure atte a verificare il possesso di tali requisiti essenziali ai fini dell'ammissione degli studenti al corso di studio. Al tempo stesso sono predisposte attività formative propedeutiche e di recupero per eventuali obblighi formativi.

Il corso prevede quattro aree del sapere:

matematica,

Algebra: I numeri razionali relativi e le quattro operazioni fondamentali su di essi. Potenze con esponenti interi relativi. Polinomi (razionali, interi); operazioni su di essi. Prodotti notevoli. Casi semplici di scomposizione di polinomi in fattori. Frazioni algebriche; calcolo con esse. Cenni sulle potenze con esponente frazionario. Equazioni e problemi di primo grado a una incognita. Sistemi di equazioni di primo grado. Concetto di numero reale. Calcolo dei radicali: cenno sulle potenze con esponente frazionario. Equazioni di secondo grado e facilmente riducibili al primo grado. Semplici esempi di sistemi di equazioni di grado superiore al primo. Applicazioni dell'algebra alla geometria. Cenni di algebra vettoriale. Geometria: Rette,

semirette, segmenti. Piani, semipiani; angoli, Triangoli e poligoni piani. Rette perpendicolari. Rette parallele. Poligoni regolari. Problemi grafici fondamentali. Proporzioni tra grandezze. Rette e piani nello spazio: ortogonalità e parallelismo.

lingua inglese o lingua francese,

Livello B/1 per la lingua inglese e B/1 per la lingua francese del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

storia,

Conoscenza dei principali avvenimenti storici dell'età moderna e contemporanea: La scoperta dell'America e gli imperi coloniali Umanesimo e Rinascimento La crisi dell'equilibrio politico italiano e le guerre di predominio in Europa Riforma e Controriforma Le lotte politico-religiose Il periodo dell'assolutismo e i conflitti per il primato in Europa Il Seicento fra crisi e trasformazioni L'assetto europeo nel secolo XVIII La rivoluzione americana L'Illuminismo e il movimento riformatore Il processo di industrializzazione La Rivoluzione francese Napoleone Il Congresso di Vienna e la Restaurazione Il Risorgimento Il problema delle nazionalità in Europa La storia d'Italia dall'unificazione al 1948 L'età dei totalitarismi in Europa I modelli di sviluppo economico nell'Ottocento e nel Novecento Imperialismi e colonizzazioni I rapporti internazionali e l'equilibrio europeo Le guerre mondiali Il Terzo Mondo: decolonizzazione e sottosviluppo

macroconcetti giuridici.

Inquadramento storico e dei principi fondamentali dell'ordinamento dello Stato italiano. Conoscenza delle principali tappe dell'integrazione europea dalla CECA al Trattato di Lisbona. Conoscenza dei principi fondamentali in materia di diritti umani (es: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Convenzione europea dei diritti dell'uomo). Gli organismi internazionali e supranazionali per la cooperazione tra i popoli.

Link : http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

04/06/2019

Il Corso, dal 2016/2017, è ad accesso libero. I candidati possono immatricolarsi senza test preventivo. A iscrizione avvenuta sarà sottoposto agli studenti un questionario per verificare le conoscenze in ingresso con eventuale attribuzione di OFA.

Agli immatricolati al corso di laurea che non parteciperanno al Test saranno attribuiti d'ufficio gli OFA previsti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee guida OFA - SA del 13/06/2017

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/03/2014

Il corso di laurea di primo livello intende fornire allo studente la preparazione di base per la conoscenza aggiornata dei principi e delle fonti, degli strumenti, delle metodologie e dei meccanismi che regolano lo Stato, le Istituzioni e le società contemporanee attraverso lo studio diacronico e sincronico delle problematiche collegate al processo di integrazione e globalizzazione europea e mondiale, ed al ruolo dell'Italia nel contesto dell'Unione Europea ed internazionale.

Nell'ambito di questo percorso formativo lo studente troverà tutte le materie tradizionalmente oggetto di insegnamento nella Facoltà di Scienze Politiche che contribuiscono alla formazione ed alle conoscenze di base di uno scienziato della politica. Questo percorso formativo, infatti, equamente strutturato in modo da rispettare fedelmente gli orientamenti e le specializzazioni interdisciplinari, comprende materie provenienti dall'indirizzo giuridico, dall'indirizzo storico, dall'indirizzo economico, da quello politico e sociologico. E' previsto lo studio di due lingue straniere scelte tra quelle dell'Unione Europea maggiormente diffuse.

Il corso è inoltre pensato con una attenzione all'ambito delle relazioni internazionali che verranno studiate ed approfondite nelle loro implicazioni storiche, politiche, giuridiche e socio-economiche: in particolare verranno offerti allo studente corsi che affronteranno, oltre al tradizionale studio delle lingue straniere di maggior riferimento, tematiche relative al funzionamento comparato delle istituzioni e degli ordinamenti e quelle relative all'evoluzione storico-politica nell'area del Mediterraneo e dei continenti vicini, all'analisi dei principali modelli giuridici, teorici e dei provvedimenti di politica economica e della sicurezza che hanno reso auspicabile e possibile il processo di integrazione.

Il percorso formativo dunque è anche rivolto a far acquisire agli studenti una elevata padronanza del metodo della ricerca empirica politica, sociologica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un più facile, completo ed effettivo inserimento nell'impiego

pubblico e privato anche in funzione della crescente armonizzazione ed integrazione europea e della globalizzazione. Per tali fini e per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, considerata anche la possibile utilizzazione dei saperi acquisiti nei diversi Paesi dell'Unione, il percorso formativo, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione, privilegerà le attività formative che forniscono nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali e comunitarie.

▶ **QUADRO A4.b.1** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il corso di studi in Scienze politiche e relazioni internazionali, data la sua natura interdisciplinare, consente l'acquisizione di conoscenze in quattro aree disciplinari: linguistica, politico-sociale, storico-economica, giuridica. Il corso offre agli studenti gli strumenti di base per: la comprensione orale e scritta in lingua inglese e francese, l'analisi degli aspetti sociali, politici ed economici della società contemporanea, la conoscenza dei processi della storia moderna e contemporanea europea e mondiale, la conoscenza, con metodi comparativisti, dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.</p> <p>L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità in area linguistica avverrà tramite lezioni frontali ed esercitazioni; in particolare lettura di documenti, comunicazione scritta e orale di testi di natura storico-politica-istituzionale; la verifica sarà effettuata tramite prova orale e prova scritta. In area politico-sociale saranno utilizzate lezioni frontali, laboratori tematici, esercitazioni in aula, letture monotematiche; la verifica sarà effettuata mediante prove in itinere, prova orale. In area storico-economica si utilizzeranno lezioni frontali, esercitazioni in aula, incontri seminari; la verifica si effettuerà tramite prova scritta, prova orale. In area giuridica l'acquisizione avverrà tramite lezioni frontali, esercitazioni in aula, letture monotematiche, visite esterne, proiezioni di videofilmati; la verifica sarà effettuata tramite prova orale, prove in itinere, test con risposte multiple.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Lo studente, alla fine del percorso formativo, avrà acquisito la capacità: di usare la lingua inglese e francese in diversi ambiti e contesti; di analizzare i processi politici e sociologici e saper elaborare prospettive di intervento; di scegliere gli strumenti analitico-quantitativi appropriati a un problema economico; di riconoscere le grandi questioni storiografiche dell'età moderna e contemporanea; di riconoscere, in modo autonomo, gli elementi costitutivi e le fonti dei sistemi giuridici, compreso il sistema dell'Unione Europea, e i principali istituti di diritto privato, di acquisire, tramite le ore riservate al tirocinio, familiarità con il mondo del lavoro. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità in area linguistica avverrà tramite lezioni frontali ed esercitazioni; in particolare lettura di documenti, comunicazione scritta e orale di testi di natura storico-politica-istituzionale; la verifica sarà effettuata tramite prova orale e prova scritta. In area politico-sociale saranno utilizzate lezioni frontali, laboratori tematici, esercitazioni in aula, letture monotematiche; la verifica sarà effettuata mediante prove in itinere, prova orale. In area storico-economica si utilizzeranno lezioni frontali, esercitazioni in aula, incontri seminari; la verifica si effettuerà tramite prova scritta, prova orale. In area giuridica l'acquisizione avverrà tramite lezioni frontali, esercitazioni in aula, letture monotematiche, visite esterne, proiezioni di videofilmati; la verifica sarà effettuata tramite prova orale, prove in itinere, test con risposte multiple.</p>	

▶ **QUADRO A4.b.2** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

<p>Area Linguistica</p>
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Il corso consente l'acquisizione delle quattro fondamentali competenze comunicative: comprensione di testi orali e di testi scritti specifici (di natura politico-istituzionale), espressione scritta ed espressione orale in riferimento ai documenti studiati e a varie situazioni di comunicazione, nonché l'acquisizione di contenuti extra linguistici nel campo storico-istituzionale.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di: trasferire in un'ottica interdisciplinare i contenuti acquisiti durante le lezioni ed esercitazioni; esprimere un giudizio autonomo e articolato su documenti e situazioni proposte; acquisire una metodologia di analisi/sintesi del discorso politico; usare la lingua inglese e francese in ricerche bibliografiche, lettura di libri, di articoli giornalistici o scientifici e per rafforzare la possibilità di affrontare nel futuro la frequenza di corsi in inglese e la produzione di testi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE [url](#)

Area politico-sociale

Conoscenza e comprensione

Il corso offre gli strumenti di base per l'analisi della politica contemporanea e la capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, delle principali teorie sociologiche e dei principali autori cogliendo i fondamentali nessi pluri e interdisciplinari tra gli aspetti politici, sociali, giuridici, economici e filosofici come base per una riflessione rigorosa sui problemi della società attuale nell'era della globalizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di riconoscere ed organizzare in autonomia i principali processi politici, di distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi; di utilizzare i concetti fondamentali di ciascuna teoria nelle analisi contestuali; di valutare prospettive di intervento e di sviluppo del proprio profilo professionale; di ideare e progettare interventi; di applicare sul campo metodi e tecniche sociologiche quali-quantitative

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI (*modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI*) [url](#)

SCIENZA POLITICA (*modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI*) [url](#)

SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI LUOGHI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL TURISMO [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STORIA DEL COSTITUZIONALISMO EUROPEO [url](#)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO EUROPEO [url](#)

STORIA DELLE IDEE POLITICHE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE [url](#)

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E DINAMICHE NORD-SUD [url](#)

Area storico-economica

Conoscenza e comprensione

Il corso offre la conoscenza degli strumenti di base utilizzati nelle scienze economiche, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi necessari per l'analisi e la soluzione dei problemi economici; la conoscenza di base dei processi della storia moderna e contemporanea europea e mondiale; la conoscenza dei principi delle politiche economiche e dei profili giuridici della cooperazione internazionale nonché dei suoi settori di estrinsecazione (sociale, economico etc).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di leggere correttamente un problema economico e scegliere gli strumenti analitico-quantitativi appropriati; di riconoscere ed elaborare in maniera autonoma e critica le grandi questioni storiografiche dell'età moderna e contemporanea; di utilizzare scientificamente le fonti del diritto internazionale in relazione alle politiche estere adottate dagli Stati nel settore cooperativistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MACROECONOMIA [url](#)

MICROECONOMIA [url](#)

SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO [url](#)

SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO A (*modulo di SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO*) [url](#)

SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO B (*modulo di SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO*) [url](#)

STATISTICA SOCIALE [url](#)

STORIA DEL MONDO MODERNO [url](#)

STORIA DELLA POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE [url](#)

STORIA DELLE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Il corso consente di conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative alla struttura dell'ordinamento internazionale; gli strumenti avanzati per la comprensione dell'evoluzione dei sistemi giuridici; di utilizzare il linguaggio specifico proprio di questa disciplina e di padroneggiare la teoria dei sistemi e la scienza dei segni, il sistema delle fonti, i principali istituti e concetti giuridici del diritto privato con riferimento alla metodologia comparatistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di indagare le ragioni in virtù delle quali nasce e si evolve la società internazionale; di riconoscere, ed organizzare in autonomia, gli elementi costituenti e fondanti e le "fonti" di ciascun sistema giuridico ivi compreso il sistema giuridico dell'Unione Europea, nonché dei principali istituti del diritto "privato" italiano e comparato anche alla luce del raffronto con i sistemi di common law.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA GIURIDICA [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO [url](#)

DIRITTO DELLO SPORT [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE C.I. [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO (*modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE C.I.*) [url](#)

DIRITTO PENALE EUROPEO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

PROCEDURA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE [url](#)

SISTEMA PENALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA [url](#)

SISTEMI E ISTITUZIONI GIURIDICHE COMPARATI [url](#)

Area tirocinio

Conoscenza e comprensione

Lo studente ha a disposizione 150 ore di tirocinio da svolgere al servizio di una struttura pubblica o privata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il tirocinio consentirà allo studente di acquisire dimestichezza e praticità con il mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO [url](#)

Formazione interdisciplinare

Conoscenza e comprensione

L'esigenza di inserire materie affini nasce dalla volontà di far acquisire allo studente conoscenze essenziali in merito ai principi fondamentali della sociologia dell'ambiente e del territorio, del diritto del lavoro, della sociologia e della storia del pensiero economico, del diritto privato, penale e tributario a livello europeo ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e utilizzare in maniera appropriata il linguaggio tecnico relativo a tutte le discipline elencate come affini e di sapere leggere atti normativi di carattere europeo ed internazionale, utilizzando anche la lingua inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AFRICAN LAW [url](#)

CONFLICT OF LAWS (modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE C.I.) [url](#)

FAMILY LAW AND TECHNOLOGY [url](#)

HISTORY OF EUROPEAN MONETARY UNION [url](#)

SOCIOLOGIA DEI LUOGHI [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
--	---

Autonomia di giudizio	<p>I laureati devono avere la capacità di individuare e acquisire relativamente a temi specifici le fonti appropriate e i meccanismi più idonei a produrre o raccogliere dati quantitativi e qualitativi che possano fornire una base informativa adeguata per attivare autonomi percorsi di analisi, valutazione e determinazione dei sistemi politici e delle loro evoluzioni in chiave comparata; delle dinamiche politiche delle relazioni internazionali; delle problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, nonché delle politiche delle pari opportunità in campo nazionale e internazionale.</p> <p>Per facilitare il raggiungimento di tali obiettivi sarà offerta agli studenti l'opportunità di partecipare ad appuntamenti di approfondimento critico (convegni, seminari, giornate di studio, ecc.) organizzati nell'ambito del Corso di laurea, anche con la collaborazione degli stessi studenti. L'autonomia di giudizio sarà sviluppata anche incentivando durante le ore di lezioni la partecipazione attiva da parte degli studenti attraverso studi di caso e approfondimenti monografici, simulazioni di ruolo, preparazione di elaborati personali, ricerche bibliografiche, lettura di pubblicazioni specializzate.</p> <p>La verifica del grado di autonomia di giudizio dello studente nello sviluppare i temi di approfondimento assegnati sarà possibile sia nell'ambito delle singole attività formative, sia nel corso della preparazione dell'elaborato finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>I laureati devono mostrare capacità di esporre in forma scritta e orale i principali risultati delle proprie analisi a differenti livelli di complessità e in rapporto al diverso interlocutore di riferimento, utilizzando efficacemente almeno due lingue straniere fra cui l'inglese, e dimostrando versatilità e attitudine all'ascolto anche nel lavoro di squadra.</p> <p>A tal fine saranno favorite le esperienze e le conoscenze che permettono un'apertura internazionale della formazione e la partecipazione ad attività extracurricolari e di contesto. Le conoscenze linguistiche saranno in particolare acquisite, oltre che con le ore di didattica frontale, anche con esercitazioni linguistiche e valutate mediante un apposito esame.</p> <p>L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è verificata tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima; durante lo svolgimento delle lezioni, attraverso discussioni guidate anche in gruppo e relazioni scritte di gruppo.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati devono aver sviluppato capacità di selezionare in modo autonomo gli strumenti e di individuare le modalità per aggiornare e approfondire costantemente le proprie competenze, anche grazie alla competenze acquisite e alla conoscenza delle lingue straniere. In particolare sono in grado di condurre ricerche bibliografiche e trarne informazioni per il proprio aggiornamento; sono capaci di aggiornare le proprie conoscenze normative in campo giuridico; sanno approfondire le proprie competenze nel campo storico-politico e delle relazioni internazionali utilizzando la letteratura specializzata.</p> <p>Le capacità di apprendimento sono conseguite in modo trasversale nel percorso di studio, con riguardo allo studio individuale, alla preparazione di progetti, alla partecipazione alle attività seminariali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.</p>	

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, mediante la presentazione di dati reperiti autonomamente, l'elaborazione di approfondimenti individuali su temi assegnati in aula oltre che con la prova finale.

▶ QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

31/03/2022

Il Corso di studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, anche a seguito delle indicazioni derivanti dalle consultazioni con gli Stakeholders, prevede la presenza di un pacchetto di attività formative affini finalizzate ad arricchire il percorso formativo dei futuri laureati in entrambi i curricula. In particolare, tali corsi di insegnamento completeranno le competenze dei laureati in ordine allo studio degli istituti giuridici relativi: alla regolazione dell'esercizio di attività economica e del rapporto fra operatori economici e clienti; alla regolazione dei rapporti di lavoro e in ambito tributarista. In ordine, ancora, alla conoscenza degli istituti giuridici che regolano i procedimenti penali e delle più recenti normative in materia di responsabilità penale delle persone giuridiche e delle imprese. In ordine all'apprendimento di un ventaglio più ampio di lingue straniere di ambito non solo europeo, come richiesto dai processi crescenti di globalizzazione. In ordine all'acquisizione di una più solida formazione sul piano storico-economico, di analisi statistica e di modelli di organizzazione aziendale. In ordine, infine, al potenziamento della capacità di analisi e lettura dei fenomeni sociali nelle loro articolazioni territoriali e nelle loro articolazioni in modelli devianti ed evolutivi.

▶ QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

06/02/2018

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale pari a 3 cfu. La prova finale consiste in un esame scritto o orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni a.a., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

23/04/2021

La prova finale consiste in un colloquio su un tema di discussione scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dai docenti del corso di studio e pubblicati a inizio a.a. sul sito web del corso stesso. Lo studente dovrà rispondere a domande sul contenuto del testo oggetto di discussione e dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto anche con il supporto di mappe concettuali, power point e simili.

La lista degli argomenti, continuamente aggiornata, può essere scaricata a questo link:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienze politiche e delle relazioni internazionali/2128/argomenti-tesi/>

Vedasi, per maggiori dettagli e informazioni sulle modalità di valutazione e presentazione, quanto previsto dal regolamento del cdL al seguente link:
http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/.content/documenti/regolamenti/regolamentididattici/suepc/Regolamento_didattico_corso_Scienze_Politiche_L_36

Pdf inserito: [visualizza](#)

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto 22-23

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienze politiche e delle relazioni internazionali 2128/regolamenti.html>**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienze politiche e delle relazioni internazionali 2128/didattica/lezioni.html>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienze politiche e delle relazioni internazionali 2128/?pagina=esami>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienze politiche e delle relazioni internazionali 2128>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	MOCAVINI GIORGIO CV	RD	9	63	
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link	PENNISI GIULIA ADRIANA CV	PA	9	63	✓
3.	SECS-P/01	Anno di corso 1	MACROECONOMIA link	AUCI SABRINA CV	PA	6	42	✓
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	MICROECONOMIA link	COGNATA ANTONIO CV	PA	6	42	
5.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI E ISTITUZIONI GIURIDICHE COMPARATI link	PERA ALESSANDRA CV	PA	12	84	
6.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE link	FERRANTE LORENZO CV	PA	6	48	✓
7.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	FERRANTE LORENZO CV	PA	6	48	✓
8.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DEL COSTITUZIONALISMO EUROPEO link	SCICHILONE GIORGIO CV	PO	9	63	✓
9.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO EUROPEO link	GIURINTANO CLAUDIA CV	PO	9	63	
10.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IDEE POLITICHE link	BUSCEMI MAURO ANTONIO CV	RD	9	63	
11.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE link	SCICHILONE GIORGIO CV	PO	6	42	✓

12.	SPS/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA POLITICA link	MUSCOLINO SALVATORE CV	PA	6	42	
13.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE link	LAVIERI ANTONIO CV	PO	9	63	✓
14.	SPS/04	Anno di corso 2	RELAZIONI INTERNAZIONALI (<i>modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>) link	MONTELEONE CARLA CV	PO	6	42	
15.	M-STO/04	Anno di corso 2	SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO link				12	
16.	M-STO/04	Anno di corso 2	SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO A (<i>modulo di SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO</i>) link	BARIS TOMMASO CV	PA	6	42	
17.	M-STO/04	Anno di corso 2	SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO B (<i>modulo di SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO</i>) link	PATTI MANOELA CV	RD	6	42	
18.	SPS/04	Anno di corso 2	SCIENZA POLITICA (<i>modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>) link	MONTELEONE CARLA CV	PO	6	42	
19.	SPS/04 SPS/04	Anno di corso 2	SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI link				12	
20.	SPS/10	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEI LUOGHI link	MORELLO MICHELA CV	PA	6	48	✓
21.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA DEL MONDO MODERNO link	FOTI RITA CV	PA	9	63	✓
22.	SECS-P/04	Anno di corso 2	STORIA DELLA POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE link	ASSO PIER FRANCESCO CV	PO	9	63	
23.	SECS-P/04	Anno di corso 2	STORIA DELLE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI link	ALBERTI MANFREDI CV	RD	9	63	✓
24.	SPS/06	Anno di corso 2	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E DINAMICHE NORD-SUD link	PUDDU LUCA CV	RD	9	63	
25.	IUS/21	Anno di corso 3	AFRICAN LAW link	MANCUSO SALVATORE CV	PA	6	42	
26.	IUS/21	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA GIURIDICA link	MANCUSO SALVATORE CV	PA	12	84	
27.	IUS/13	Anno di corso 3	CONFLICT OF LAWS (<i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE C.I.</i>) link	MIRANDA ANTONELLO CV	PO	6	42	
28.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE link	GARILLI CHIARA CV	PA	6	42	
29.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO link	BELLAVISTA ALESSANDRO CV	PO	9	63	
30.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO link	NICOLOSI MARINA CV	PA	6	42	✓
31.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DELLO SPORT link	AGRIFOGLIO GIANGABRIELE CV	PA	6	42	
32.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO INTERNAZIONALE link	MIRANDA ANTONELLO CV	PO	6	42	
33.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO INTERNAZIONALE C.I. link				12	
34.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO (<i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE C.I.</i>) link	MIRANDA ANTONELLO CV	PO	6	42	
35.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE EUROPEO link	MERLO ANDREA CV	RD	6	42	
36.	IUS/01	Anno di corso 3	FAMILY LAW AND TECHNOLOGY link				12	84
37.	SECS-P/04	Anno di corso 3	HISTORY OF EUROPEAN MONETARY UNION link				6	30
38.	IUS/01	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	SANTORO LAURA CV	PO	9	63	
39.	IUS/16	Anno di corso 3	PROCEDURA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE link	MAGGIO PAOLA CV	PA	6	42	
40.		Anno di corso 3	PROVA FINALE link				3	
41.	IUS/17	Anno di	SISTEMA PENALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA link	PARISI ANTONINO CV	RD	6	42	

		corso 3							
42.	SPS/11	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI link	TUMMINELLI SANTA GIUSEPPINA CV	RD	6	42		
43.	SPS/09	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO link	AZZOLINA LAURA CV	PA	6	42		
44.	SPS/10	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEL TURISMO link	MORELLO MICHELA CV	PA	6	48		
45.	SECS-S/05	Anno di corso 3	STATISTICA SOCIALE link	FERRANTE MAURO CV	RD	6	42		
46.		Anno di corso 3	TIROCINIO link			6			

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. 18/05/2022

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Il Corso di Laurea attiva progetti PCTO con i licei di scuola superiore e il Dipartimento, offrendo lezioni e incontri su tematiche relative all'Europa e alle Relazioni Internazionali.

Il Corso di studi inoltre presenta la propria offerta formativa all'Open day di Dipartimento, ed è in corso di realizzazione sulla base del progetto POT un video di introduzione delle caratteristiche del Corso di Laurea concepito come possibile guida e orientamento per gli studenti liceali.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Sono attivi tutor per la didattica in particolare per il supporto per le discipline di area economica (matematica di base), giuridica (diritto pubblico e privato), linguistica e politologica. 18/05/2022
Inoltre il Corso di studio dispone di alcuni tutor che svolgono azione di supporto didattico intervenendo e modificando eventualmente il percorso di apprendimento in funzione delle difficoltà dello studente. I tutor sono le prof.sse Giusy Tumminelli, Paola Maggio e Manoela Patti.

Il dipartimento ha attivato un apposito centro di supporto e tutoraggio in itinere ed in uscita (placement office).

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dagli uffici didattici siti presso Via D'Amico che curano l'assegnazione dello studente all'Ente/Azienda consegnandogli un'agenda di tirocinio. Lo 18/05/2022
studente sceglie sia il tutor universitario, dietro supporto degli uffici, sia quello aziendale.

Al termine del tirocinio lo studente redige un rapporto di stage che viene consegnato alle segreterie studenti per la convalida dei relativi cfu.

La delegata per il Corso di studi della Coordinatrice per il tirocinio è la prof.ssa Giusy Tumminelli coadiuvata dalla Dott.ssa Bonanno e dal dr. Luigi Giunta per quanto riguarda le problematiche tecnico amministrative.

Per aumentare la consapevolezza dello studente sulle procedure amministrative relative ai tirocini, sono promossi incontri fra la delegata e il personale amministrativo e gli studenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tirocini di Ateneo

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nel 2014 il Dipartimento di Scienze politiche ha stipulato una convenzione quinquennale sulla mobilità internazionale degli studenti con la Peoples' Friendship University (Russia). Le restrizioni dovute alla pandemia hanno bloccato la mobilità nell'A.A. 2020/21, ma è in progetto un rinnovo della convenzione.

Sugli altri partner internazionali (convenzioni Erasmus, solo Italiano) si veda file allegato.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

Le azioni intraprese nell'ambito del CdS L36 sono continuate nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia di Covid 19, che hanno tuttavia quasi del tutto limitato la mobilità di studenti, docenti e staff. Il CdS ha continuato a implementare programmi di mobilità internazionale, anche extra EU, rimodulando ove possibile i progetti anche in vista di un futuro più ampio utilizzo delle piattaforme per l'elearning e per la didattica telematica.

In particolare, si sono intraprese le seguenti azioni:

- Progetto di redazione di un programma di scambio culturale con la Chinese Institute of International Education (CIIE) per l'accoglienza di studenti cinesi in mobilità presso il Dipartimento di Scienze politiche e relazioni internazionali. Il programma sarebbe dovuto iniziare nel secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020, ma l'esplosione della pandemia Covid-19 ha bloccato la mobilità degli studenti e, al momento, stoppato l'attuazione del programma di scambio con la CIIE.
- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc) Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero. Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT) Coordinamento, - -
- Monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unit Operativa Abilit Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Il CdS L36 è risultato vincitore del Bando CoRI 2020 – Azione B - Richiesta di contributo per iniziative finalizzate al sostegno e/o all'attivazione di insegnamenti da svolgersi in lingua inglese nell'ambito dei Corsi di Studio di I e II livello. Il contributo ottenuto (3.000 euro) mira a sostenere l'internazionalizzazione del corso attraverso:

- Attivazione nell'offerta formativa 2021/22 dei seguenti insegnamenti: History of European Monetary Union – docente Pier Francesco Asso – PO – 6 CFU; Conflict of Laws – docente Antonello Miranda – PO - 6 CFU; African Law – docente Salvatore Mancuso – PA - 6 CFU; European Family Law – docente Sara Rigazio – RTDA - 12 CFU .

• Organizzazione di seminari multidisciplinari in lingua inglese su tematiche inerenti il CdS; acquisto di materiale didattico in lingua inglese (libri di testo; articoli; abbonamenti a riviste scientifiche, ecc...); finanziamento di traduzioni a supporto dell'attività didattica e di ricerca in lingua inglese.

- Partecipazione al bando Erasmus+ Azione Chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento: International Credit Mobility students and staff extra EU (KA107) - proposta di Inter-institutional agreement con l'Università El Manar di Tunisi. Il programma prevede per il periodo 2020-2023 la mobilità di 2 studenti del 1° e del 2° anno da entrambe le Università, per un periodo di 5 mesi (1°anno) e di 6 mesi (2°anno); la mobilità di 2 docenti per un periodo di 7 giorni; la mobilità per formazione di 1 figura del personale amministrativo da Palermo a Tunisi per un periodo di 7 giorni. La lingua è l'inglese. Il progetto è risultato idoneo e si attendono dalle agenzie Erasmus+ e INDIRE le linee guida per la rimodulazione del progetto in relazione alle regole imposte dall'emergenza sanitaria ancora in corso.

- Partecipazione al programma UNIPA - Study in Sicily: Inserimento del CdS L36 nel progetto Study in Sicily, coordinato dall'Ufficio Cooperazione Internazionale. Tra le attività di Study in Sicily, che fa capo all'Ufficio Internazionalizzazione di Unipa: la 'promozione' dei corsi di studi Unipa che offrono corsi anche in inglese sul sito di Unipa; il coordinamento di proposte nell'ambito di call dell'Unione europea (agenzia Indire; Erasmus +, ecc..) e del consorzio UNIMED.

- Il CdS L36 ha proposto, partecipando a call di Unipa di luglio 2020, future collaborazioni con il nostro Dipartimento nell'ambito di specifiche call. In particolare: pacchetti di didattica on line per Studenti/PhD Candidate/Ricercatori e Docenti (formazione di formatori), per valorizzare la nostra offerta formativa ed attrarre, al momento virtualmente, gli studenti stranieri che, in un momento successivo, potranno attivare le loro mobilità incoming per ICM (International Credits Mobility) o come iscritti puri; organizzazione di webinar e meeting online per avviare un confronto accademico tra le università siciliane e le università beneficiarie.

- Partecipazione al programma FORTHEM Labs: il prof. Antonio Lavieri del nostro corso di studi è tra l'altro referente per l'ambito Experiencing Europe
Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Russia	Peoples' Friendship University		18/04/2014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

23/06/2022

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La coordinatrice è impegnata nel tenere rapporti con le imprese e gli stakeholders nazionali e locali che sono ormai coinvolti nel Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea.

E' attivo il servizio di placement di Dipartimento che organizza incontri con gli studenti in materia di accompagnamento al lavoro.

La coordinatrice organizza seminari di orientamento in uscita per gli studenti del terzo anno, coinvolgendo gli stessi componenti del Comitato di indirizzo nonché ex studenti triennali che hanno già all'attivo esperienza sul mercato del lavoro e che possono trasmettere le loro esperienze, fra cui funzionari della commissione europea ex studenti di Sciepol che sono intervenuti con seminari mirati a diffondere il loro percorso.

E' forte, comunque, la consapevolezza che lo sbocco naturale della laurea L36 sia quello di rafforzare il grado di specializzazione degli studenti con un percorso di laurea magistrale in Relazioni internazionali.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areagualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementrapporticonleimprese>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

18/05/2022

La componente studentesca è frequentemente coinvolta nelle intense attività culturali e formative del Dipartimento, riguardanti presentazione di libri e ricerche sia di taglio specialistico che di carattere più divulgativo riguardo tematiche di particolare interesse.

Nell'ultimo anno accademico 2021-22, in particolare, gli studenti sono stati coinvolti, fra le altre, in attività come:

'Una Marina di Libri a Scienze Politiche' ciclo di presentazioni di libri,

'Storia dell'Italia repubblicana - focus sul 1992.1992- un anno di svolta' ciclo di incontri,

'1992 La memoria. Laboratorio di Storia orale',

'Aspetti e questioni multidisciplinari della democrazia

paritaria: lo spazio pubblico e privato dall'antichità ai nostri giorni'.

Anche in assenza di crediti formativi destinati alla singola iniziativa, la partecipazione degli studenti è stata mediamente soddisfacente.

Link inserito: [http://](#)

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

13/09/2022

La valutazione generale degli studenti con almeno il 50% della frequenza (N. questionari raccolti 1.137) sulla didattica e la sua organizzazione è positiva (con votazioni fra il 7,3 e l'8,7).

Le valutazioni sono sostanzialmente in linea rispetto a quelle dello scorso anno per l'indicatore numero 11, sull'interesse relativo agli argomenti studiati, (8,5 rispetto all'8,4 dell'anno precedente) e migliorano ulteriormente per l'indicatore 12, relativo al grado di soddisfazione complessivo, (8,3 contro 7,9 dell'anno precedente). Segno che il ritorno alla didattica in presenza ha aumentato nel complesso la soddisfazione degli studenti rispetto all'anno scorso quando i corsi erano stati prevalentemente a distanza o in modalità mista. Rimane tuttavia confermata, in linea con quanto evidenziato l'anno scorso, una debolezza relativa al livello di conoscenze preliminari che gli studenti sentono di possedere per affrontare il percorso (7,3) e la necessità di dedicare maggiori sforzi per aumentare le conoscenze di base (36% nei loro suggerimenti).

Tali indicazioni permangono malgrado la natura tradizionalmente non specialistica del nostro corso di laurea che vuole fornire delle basi su un ampio raggio di conoscenze di base relative a diritto, economia, scienze politiche e sociali, lingue e che non ha necessità di estese conoscenze di base di tipo specialistico. Esse sono state discusse nell'ambito delle attività istituzionali del corso di laurea.

Sul piano dei suggerimenti, inoltre, in linea con quanto manifestato anche nella rilevazione precedente, l'opinione degli studenti è favorevole all'incremento del numero di prove intermedie di esame (37,7%) e a fornire il materiale didattico in anticipo (35,9%), anche se questo dato non è facilmente interpretabile in quanto le schede di trasparenza sono chiare relativamente all'elenco dei testi.

Più bassa, e inferiore a quella della scorsa rilevazione, è la percentuale di suggerimenti relativi alla possibilità di fornire maggiori sostegni alla didattica anche attraverso attività di tutoraggio (30,6% contro il 37,5% dell'anno scorso).

Tendenzialmente simili sono le percezioni degli studenti che hanno seguito meno del 50% dei corsi (N. Questionari Raccolti 629), ma di cui i 'non rispondo' nella sezione dei suggerimenti sono maggiori e si approssimano per diversi item alla metà dei questionari raccolti.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

13/09/2022

L'analisi seguente si basa sui laureati nell'anno solare 2022: 108 interviste su 114 laureati, con un tasso di compilazione del 95%. Per completezza in alcuni casi i dati sono stati confrontati con quelli dell'anno precedente, ma il confronto è inficiato dal fatto che nella precedente rilevazione il "collettivo esaminato" comprendeva dati relativi ai soli laureati che si erano iscritti al corso di laurea a partire dal 2016 (cioè 61 intervistati su 67 laureati). In effetti, la durata degli studi del collettivo esaminato lo scorso anno risultava di 3,4 anni in media, mentre quest'anno risulta di 4,6 anni. Così il ritardo alla laurea era per il collettivo dell'anno scorso di 0,4 anni in media, mentre quest'anno risulta di 1,6. Tale confronto storico va dunque considerato con molta cautela.

L'opinione dei laureati sull'efficacia del processo formativo è generalmente positiva: il grado di soddisfazione complessivo (che comprende i due campi "decisamente sì" e "più sì che no"), pari a 87% è soddisfacente e sostanzialmente in linea con la media di ateneo, che si attesta all'89% (tali percentuali nella rilevazione dell'anno precedente, raggiungevano il 95% del collettivo esaminato).

L'80,5% dei laureati, in linea con la media di ateneo dell'81,4% (ma circa 3 punti in meno rispetto al collettivo esaminato nell'anno precedente) ritiene che il carico di studio sia adeguato, ma solo il 73,2% (-12 punti rispetto alla media di ateneo e -20 punti rispetto al collettivo esaminato nell'anno precedente) è soddisfatto dei rapporti con i docenti.

Il livello di soddisfazione nei confronti delle aule è dell'72,5% (inferiore alla media di ateneo che è pari a 76,4%). Il grado di soddisfazione sulle postazioni informatiche è invece molto buono e superiore a quello di ateneo (48,1% contro il 45,6%). Molto buoni sono anche i risultati raggiunti dal servizio bibliotecario (91,3% fra positiva e decisamente positiva) di poco inferiori alla media di ateneo (95,5%).

Anche il 73,2% di soddisfatti per le prime due risposte positive in merito all'organizzazione degli esami è un dato buono, anche se inferiore al dato di ateneo del 78% (ma superiore rispetto al 72,1% del collettivo esaminato l'anno scorso). Il che confermerebbe un trend in crescita per il Cds: i soddisfatti tre anni prima erano il 60%.

Si attesta invece sul 46,4% la valutazione sull'adeguatezza per le 'altre attività didattiche' (laboratori, attività pratiche): contro il 67,7% dell'ateneo e il 75% del collettivo esaminato l'anno scorso. Si tratta comunque di un item poco rilevante per le caratteristiche del corso (dove non sono previste attività di laboratorio o pratiche).

La percentuale di studenti laureati che tornerebbe a iscriversi al nostro corso di laurea è per quest'anno il 54,6% contro il 68,6% dell'ateneo, il 19,4% si iscriverebbe invece allo stesso corso offerto da un altro ateneo contro il dato di ateneo del 15%. Il 5,6% si iscriverebbe a un altro corso offerto da un altro ateneo contro una media di ateneo del 3,6%.

Complessivamente dunque, si registra una valutazione degli intervistati che mostra alcune aree di debolezza del Cds, in particolare il basso grado di soddisfazione per le aule (il corso continua a scontare alcuni disagi relativi alla sede e alla sua mancata ristrutturazione) e il rapporto con i docenti; sull'organizzazione degli esami si conferma invece un trend positivo anche se rimangono margini di miglioramento. D'altra parte alcuni servizi come le postazioni informatiche e il servizio bibliotecario raccolgono una più piena soddisfazione dei laureati.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=082010620360001&corsoclasse=2036&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=082010620360001&corsoclasse=2036&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1)



1. Sezione iscritti

Gli avvisi di carriera al primo anno e gli immatricolati puri per il 2021 segnano un calo rispetto all'anno precedente (ma rimangono superiori al 2019). Gli avvisi di carriera sono 207 nel 2021 attestandosi su un livello intermedio fra i 255 del 2020 e i 98 del 2019; ugualmente i 161 immatricolati puri del 2021 calano rispetto ai 211 del 2020 allineandosi sui valori del 2019 (160). Il numero di iscritti, 639 per il 2021, pur essendo in calo rispetto agli anni passati (erano 689 nel 2020 e 676 nel 2019), si mantiene considerevolmente superiore rispetto alla media dei corsi di laurea L36 offerti nell'ambito della nostra area geografica di riferimento (429) e superiore anche alla media nazionale di tutti gli atenei non telematici (632). Stesso andamento per la percentuale degli iscritti regolari sul totale degli iscritti (451 nel 2021, un dato che dopo il balzo del 2020 quando erano 480, ritornano al livello del 2019 quando erano 450); e per gli iscritti regolari immatricolati puri (380 nel 2021 contro i 413 del 2020 e il 383 del 2019). Per entrambi gli indicatori il Cds esprime per il 2021 livelli superiori a quelli dell'area geografica di riferimento ma inferiori al totale degli atenei non telematici.

Questo quadro si può interpretare nel senso di una normalizzazione delle iscrizioni dopo le forti oscillazioni negli anni della pandemia, e precisamente dopo il forte balzo del 2020 che era seguito al forte calo del 2019. Anche se il numero delle iscrizioni risulta diminuito, va registrato che si tratta di un andamento analogo a quanto registrato negli altri atenei della stessa area geografica e nazionale, ma a parità di andamento di questi ultimi anni il corso di studi mantiene un numero di iscritti superiore alla media nazionale e dell'area di riferimento.

Anche i laureati, 112 nel 2021 sono in leggero calo rispetto ai 116 del 2020 ma in numero maggiore ai 39 del 2019, mentre i laureati entro la normale durata del corso si mantengono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno scorso (47, contro i 48 dell'anno scorso).

2. Sezione didattica

E' in calo la quota di studenti iscritti che hanno conseguito 40 cfu nell'anno solare 2020: il 29% rispetto al 35,6% del 2019, un dato inferiore alla media degli atenei meridionali (39,9%) e nazionali (55,4%).

Si conferma e si consolida invece, seppur di poco, la quota di laureati entro la durata normale del corso, il 42% nel 2021 contro il 41 dell'anno precedente e il 38 del 2019, un consolidamento comunque meno robusto di quanto accade negli altri atenei dell'area di riferimento (45%) e non solo (64%).

Altro indicatore tradizionalmente critico riguarda la quota, un modesto 3,4%, di iscritti proveniente da altre regioni che, seppure cresciuto rispetto allo 0,8% del 2020, rimane comunque significativamente sotto la soglia del valore di riferimento dell'area geografica (13%) e ancora di più del sistema nazionale (31%).

In ulteriore calo, un calo ininterrotto dal 2017, la percentuale di studenti laureati che trovano occupazione entro il primo anno o svolgono attività di formazione retribuita (15,5% rispetto al 16,4% del 2020). Un calo che mantiene il gap con il dato di area (22,9%, in calo anche quello rispetto all'anno precedente) e che lo accresce con il dato nazionale (30,04% che è invece in recupero rispetto all'anno precedente). In questo quadro, che trova parte della spiegazione nella natura non professionalizzante della nostra laurea e un'altra parte, non meno consistente, nelle critiche condizioni del contesto economico, appare però incoraggiante la crescita della quota di laureati occupati (e non impegnati in attività formativa retribuita) a un anno dal titolo che dichiarano di essere contrattualizzati. Tale quota passa dal 37% del 2020 al 63,2% del 2021, un dato superiore a quello degli atenei di area che pure è in crescita (62,2%) e che accorcia le distanze dal dato nazionale (67,9%).

Il rapporto studenti iscritti/docenti si abbassa lievemente passando dal 18,5% del 2020 al 16,7 del 2021, una dinamica che attesta il dato del corso a un livello intermedio fra il 13,3% del dato di area geografica e il 19% del dato nazionale.

La quota di docenti di settori di base e caratterizzanti scende al 75% contro circa l'86% dell'anno precedente, e contro l'84% circa del dato di area e l'88% circa del dato nazionale.

Gli indicatori di approfondimento per la valutazione della didattica segnalano qualche elemento di criticità. Fra questi la percentuale di studenti che proseguono al II anno è del 58,3% nel 2020, un dato in calo rispetto al 2019 quando era del 64,4% e inferiore al dato di area del 63,8% e nazionale 74,2%.

Ulteriori indicazioni di sofferenza ci provengono soprattutto se si guarda alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 20 crediti. Qui i dati relativi al nostro corso sono in leggero calo (50% nel 2020 rispetto al 52% del 2019) non in particolare contrasto con quelli registrati per i corsi L36 offerti negli atenei meridionali (54,4%) ma significativamente inferiori rispetto ai dati nazionali (66,8%).

Se si osserva l'indicatore relativo a coloro che hanno acquisito almeno 40 crediti, le criticità risultano confermate in misura piuttosto simile: sono il 26,5% nel 2020 contro il 29% circa del 2019, un dato però più distante dal dato di area del 34,9 e nazionale del 50,5%.

La percentuale di studenti laureati che tornerebbero a iscriversi al nostro corso di laurea nel 2021 è del 54,2% (erano il 62,6% nel 2020).

La quota di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è dell'81%, un dato nel 2021 in ulteriore leggera decrescita rispetto agli anni precedenti, ma che rimane apprezzabilmente inferiore sia rispetto alla quota erogata negli atenei della stessa area geografica (77,6%) che rispetto agli atenei del resto del paese (62,%).

3. Internazionalizzazione

Si stabilizza sui livelli dell'anno scorso la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (23,3 per mille). Una performance soddisfacente se si confronta con gli altri atenei appartenenti all'area territoriale (9,8 per mille) e perfino con la media nazionale (20 per mille).

In leggera crescita anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (17,02% rispetto al 14,5% dell'anno precedente), performance lusinghiera sia rispetto all'area territoriale (12,5%) che rispetto alla media nazionale (16,3%) dove in entrambi i casi si registra, invece, una flessione.

Cresce da uno a due il numero di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito all'estero il titolo di studi precedente (ma erano 4 nel 2019).

4. Percorso di studio e regolarità delle carriere

In significativo calo la percentuale di studenti che proseguono in una carriera universitaria al secondo anno (72% nel 2020 rispetto all'82,5% del 2019 e inferiore ai valori del 75,5% e dell'84,2% delle medie territoriali di riferimento e nazionali).

In calo anche la percentuale di immatricolati che si laurea in corso (15% nel 2020 contro il 23,2% e 23 % del 2019 e del 2018). Un calo che porta l'indicatore al di sotto della media territoriale di riferimento (24,7%) ma molto inferiore rispetto alla media nazionale (oltre il 40%).

La percentuale complessiva di abbandoni è in ulteriore leggera crescita rispetto agli anni precedenti (circa il 43% nel 2020 contro il 41,5% del 2019 e il 38,3% del 2018) ma rimane al di sotto della media territoriale di riferimento (circa il 48% nel 2020) ma al di sopra di quella nazionale (29,5%).

Osservazioni conclusive

L'analisi mostra un calo delle iscrizioni e un calo (contenuto) dei laureati. Anche se il numero delle iscrizioni risulta diminuito, va registrato che si tratta di un andamento analogo a quanto registrato negli altri atenei della stessa area geografica e nazionale, ma a parità di andamento di questi ultimi anni, il corso di studi mantiene un numero di iscritti superiore alla media nazionale e dell'area di riferimento.

Un peggioramento si registra sul fronte degli indicatori sulla didattica e su quello relativo al percorso di studio e regolarità delle carriere; mentre appaiono in consolidamento i dati sull'internazionalizzazione e in leggero miglioramento anche il rapporto fra studenti iscritti e il corpo docente.

Per quanto riguarda la criticità legata alla performance dei nostri laureati sul mercato del lavoro esse sono imputabili alle fragilità del contesto e alle caratteristiche tradizionali del nostro corso di laurea diretto a formare basi e competenze trasversali alle scienze politiche, economiche e sociali piuttosto che a costruire specifiche competenze professionali che consentirebbero un più immediato ingresso nel mondo del lavoro.

Link inserito: <http://>

La condizione occupazionale dei laureati nel primo anno successivo al conseguimento della laurea è stata analizzata a partire da 86 intervistati dei 117 laureati del 2020. I dati riportati nell'indagine Alma Laurea sono relativi ai soli laureati che non si sono iscritti ad altro corso di laurea, ad eccezione dell'indicatore 'Laureati attualmente iscritti a un corso di secondo livello', calcolato sul complesso dei laureati intervistati. Il collettivo selezionato per le analisi risulta particolarmente limitato (17) e non rappresentativo. Questi dati appaiono anche difficilmente confrontabili con l'anno scorso, quando il collettivo analizzato era di più consistente numerosità (66) e i dati erano relativi ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea.

Il tasso di occupazione del collettivo analizzato, 59%, è sostanzialmente in linea con il dato di ateneo. Allineate risultano anche le medie delle retribuzioni mensili nette del collettivo del corso (1.251) e di ateneo (1.270 euro), nonché la soddisfazione per il lavoro svolto (7,8 il collettivo analizzato per il corso e 8 il dato di ateneo). Il 79% del collettivo analizzato risulta iscritto a un corso di laurea di secondo livello, un dato che è in linea con quello di ateneo e con le aspettative per un corso di laurea, come quello della L36, poco professionalizzante e di preparazione per il percorso magistrale.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106203600001&corsclasse=2036&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106203600001&corsclasse=2036&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106203600001&corsclasse=2036&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2022

Secondo il report questionari tirocinio, nell'anno solare 2021 i tirocini curricolari portati a termine sono 62.

In merito ai giudizi sui tutor aziendali si riportano invece i risultati dell'indagine svolta su 43 tutor aziendali di studenti che hanno svolto il tirocinio curriculare nell'anno accademico 21-22 (più precisamente nel periodo 01/10/2021 – 07/09/2022). Le valutazioni che i tutor aziendali hanno fornito relativamente ai nostri tirocinanti sono molto positive su tutte le aree oggetto di valutazione. Nessun valore medio è inferiore a 4 (in una scala da 1 a 5). Si tratta di un dato che conferma quello dello scorso anno accademico e che consolida una tendenza positiva.

I livelli di soddisfazione complessivi sull'attività del tirocinante sono elevati ed in linea con quelli dell'anno precedente (pari al 79% contro l'80% dell'anno precedente).

Molto positivi in particolare i giudizi sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano formativo (pari al 79% contro il 75% dell'anno precedente). Ancora più elevati e sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente i livelli di soddisfazione riscontrati in merito all'impegno profuso dai tirocinanti in azienda (con valutazioni pari all'86% contro l'88% dell'anno precedente).

Le competenze di base acquisite dai nostri studenti nel corso della loro carriera universitaria sono state ritenute decisamente adeguate alle necessità aziendali nel 68% dei casi (contro il 73% dei casi dell'anno precedente).

Per quanto riguarda la capacità acquisite nel corso dell'esperienza del tirocinio, i giudizi più positivi riguardano: le competenze nell'uso di strumenti o di dispositivi specifici (72%) la capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate (72%) la capacità di adattamento alle nuove situazioni (70%) e di lavorare in gruppo (il 67% dei casi).

Valutazioni leggermente meno orientate a una valutazione molto positiva (ma comunque positiva) si registrano sul fronte delle domande dirette a valutare le competenze linguistiche dei nostri studenti. Il 47% (ma erano poco più del 40% l'anno precedente) dei tutor aziendali, infatti, dichiara di essere molto soddisfatto della conoscenza delle lingue straniere da parte dei nostri studenti.

In questo quadro generalmente positivo e soddisfacente dell'esperienza del tirocinio, tuttavia, contrariamente a quanto verificatosi lo scorso anno, nessuna azienda ha fatto un'offerta di lavoro al tirocinante. Ma va considerato che nell'ambito di un corso di laurea triennale il tirocinio è meno adatto ad avere ricadute immediate nel mondo del lavoro rispetto al tirocinio di un corso di laurea magistrale, ponendosi piuttosto come strumento di completamento delle conoscenze acquisite nel triennio universitario e come esperienza professionale che può arricchire il percorso accademico anche in funzione della laurea specialistica.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2021



17/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

17/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS









QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in inglese 	Political Science and International Relations
Classe 	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzepoliticheedellerelazioniinternazionali2128
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AZZOLINA Laura
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio in Scienze politiche e Relazioni internazionali
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LBRMFR84E15L219J	ALBERTI	Manfredi	SECS-P/04	13/C	RD	1	
2.	CAUSRN72L42H501I	AUCI	Sabrina	SECS-P/02	13/A	PA	1	
3.	FRRLNZ63M25G273O	FERRANTE	Lorenzo	SPS/07	14/C	PA	1	
4.	FTORTI65C55A509D	FOTI	Rita	M-STO/02	11/A	PA	1	
5.	LVRNTN72P18B602G	LAVIERI	Antonio	L-LIN/04	10/H	PO	1	
6.	MRNNNL56L18G273L	MIRANDA	Antonello	IUS/02	12/E	PO	1	
7.	MRLMHL67A68G273W	MORELLO	Michela	SPS/10	14/D	PA	1	
8.	NCLMRN72H51G273V	NICOLOSI	Marina	IUS/07	12/B	PA	1	

9.	PNNGDR73C45C351S	PENNISI	Giulia Adriana	L-LIN/12	10/L	PA	1
10.	SCCGRG69E27A764T	SCICHILONE	Giorgio	SPS/03	14/B	PO	0,5

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze politiche e delle relazioni internazionali

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
AMICO	ALESSIO	amico.alessio@outlook.it	
MAMONE	GIULIA	giuliamamone99@gmail.com	
RANDAZZO	GIULIA	giulia.randazzo10@community.unipa.it	
MERULLA	SALVATORE	merullasalvatore5@gmail.com	
CHIMERA	DARIO	dariochimera91@gmail.com	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ASSO	PIER FRANCESCO
AZZOLINA	LAURA
GIUNTA	LUIGI
MOCAVINI	GIORGIO
PATTI	MANOELA
RANDAZZO	GIULIA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PATTI	Manoela		
MAGGIO	Paola		
TUMMINELLI	Santa Giuseppina		

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

Sede del corso:Maqueda 324 90134 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2022
Studenti previsti	250

▶ Eventuali Curriculum 

Scienze Politiche	
Relazioni Internazionali	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	14/03/2001 Le date devono essere inserite nel formato gg/mm/aaaa e successive al 2007



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso in 'Scienze politiche e delle relazioni internazionali' viene dalla trasformazione dei corsi 'Scienze politiche, Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali e Studi Europei'. I dati sull'attrattività, almeno per quanto riguarda il corso in 'Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali', indicano una buona domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati i corsi trasformati) negli ultimi 3 anni è prossimo alla numerosità di riferimento della classe di 250. La trasformazione sembra risultare corretta rispetto agli obiettivi di razionalizzazione, di qualificazione e degli sbocchi occupazionali. il corso sarà articolato in indirizzi che di fatto ripropongono i corsi di provenienza. Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti. I descrittori europei del titolo di studio sono sommariamente descritti e manca la descrizione delle modalità di verifica dei risultati attesi.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso in 'Scienze politiche e delle relazioni internazionali' viene dalla trasformazione dei corsi 'Scienze politiche, Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali e Studi Europei'. I dati sull'attrattività, almeno per quanto riguarda il corso in 'Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali', indicano una buona domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati i corsi trasformati) negli ultimi 3 anni è prossimo alla numerosità di riferimento della classe di 250. La trasformazione sembra risultare corretta rispetto agli obiettivi di razionalizzazione, di qualificazione e degli sbocchi occupazionali. il corso sarà articolato in indirizzi che di fatto ripropongono i corsi di provenienza. Gli obiettivi formativi sono adeguatamente descritti. I descrittori europei del titolo di studio sono sommariamente descritti e manca la descrizione delle modalità di verifica dei risultati attesi.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	202272603	ANTROPOLOGIA E PLURALISMO GIURIDICO (modulo di ANTROPOLOGIA GIURIDICA C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/21	Salvatore MANCUSO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/21	42
2	2020	202272588	DIRITTO COMMERCIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Chiara GARILLI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/04	42
3	2020	202272606	DIRITTO DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI <i>semestrale</i>	IUS/01	Gabriella MARCATAJO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/01	42
4	2020	202272594	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Alessandro BELLAVISTA CV Professore Ordinario	IUS/07	63
5	2020	202272582	DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Marina NICOLOSI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/07	42
6	2020	202272599	DIRITTO DELLO SPORT <i>semestrale</i>	IUS/01	Giangabriele AGRIFOGLIO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/01	42
7	2020	202272602	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/13	Marta BONO		42
8	2020	202272609	DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO (modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/13	Alfredo TERRASI CV Ricercatore confermato	IUS/13	42
9	2021	202279675	FILOSOFIA POLITICA <i>semestrale</i>	SPS/01	Salvatore MUSCOLINO CV Professore Associato (L. 240/10)	SPS/01	42
10	2020	202272581	GLOBALIZZAZIONE GIURIDICA (modulo di ANTROPOLOGIA GIURIDICA C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/21	Salvatore MANCUSO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/21	42

11	2020	202272585	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Laura SANTORO CV Professore Ordinario	IUS/01	63
12	2022	202288857	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/09	Giorgio MOCAVINI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)	IUS/09	63
13	2021	202279194	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Docente di riferimento Antonio LAVIERI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-LIN/04	63
14	2022	202288813	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Giulia Adriana PENNISI CV Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/12	63
15	2022	202288817	MACROECONOMIA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Sabrina AUCI CV Professore Associato (L. 240/10)	SECS-P/02	42
16	2022	202288911	MICROECONOMIA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Antonio COGNATA CV Professore Associato confermato	SECS-P/01	42
17	2020	202272598	PROCEDURA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/16	Paola MAGGIO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/16	42
18	2021	202279189	RELAZIONI INTERNAZIONALI (modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI) <i>semestrale</i>	SPS/04	Carla MONTELEONE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	SPS/04	42
19	2021	202279348	SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO A (modulo di SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Tommaso BARIS CV Professore Associato (L. 240/10)	M-STO/04	42
20	2021	202279349	SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO B (modulo di SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Manoela PATTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)	M-STO/04	42
21	2021	202279925	SCIENZA POLITICA (modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI	SPS/04	Carla MONTELEONE CV Professore	SPS/04	42

			INTERNAZIONALI) <i>semestrale</i>		<i>Ordinario (L. 240/10)</i>		
22	2020	202272604	SISTEMA PENALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA <i>semestrale</i>	IUS/17	Francesco PARISI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	42
23	2022	202288884	SISTEMI E ISTITUZIONI GIURIDICHE COMPARATI <i>annuale</i>	IUS/02	Alessandra PERA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/02	84
24	2021	202279518	SOCIOLOGIA DEI LUOGHI <i>semestrale</i>	SPS/10	Docente di riferimento Michela MORELLO CV <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/10	42
25	2020	202272592	SOCIOLOGIA DEI MESTIERI E DELLE NUOVE PROFESSIONI <i>semestrale</i>	SPS/09	Santa Giuseppina TUMMINELLI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SPS/11	42
26	2020	202272578	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO <i>semestrale</i>	SPS/09	Laura AZZOLINA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/09	42
27	2020	202272589	SOCIOLOGIA DEL TURISMO <i>semestrale</i>	SPS/10	Docente di riferimento Michela MORELLO CV <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/10	42
28	2022	202288881	SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente di riferimento Lorenzo FERRANTE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/07	48
29	2022	202288932	SOCIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente di riferimento Lorenzo FERRANTE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/07	48
30	2020	202272597	STATISTICA SOCIALE <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Mauro FERRANTE CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-S/05	42
31	2022	202288931	STORIA DEL COSTITUZIONALISMO EUROPEO <i>semestrale</i>	SPS/03	Docente di riferimento (peso .5) Giorgio SCICHILONE CV <i>Professore</i>	SPS/03	63

Ordinario (L.
240/10)

32	2021	202279350	STORIA DEL MONDO MODERNO <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Rita FOTI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- STO/02	63	
33	2022	202288858	STORIA DEL PENSIERO POLITICO EUROPEO <i>semestrale</i>	SPS/02	Claudia GIURINTANO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SPS/02	63	
34	2021	202279193	STORIA DELLA POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	SECS-P/04	Docente di riferimento Manfredi ALBERTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	SECS- P/04	63	
35	2022	202288943	STORIA DELLE IDEE POLITICHE <i>semestrale</i>	SPS/02	Mauro Antonio BUSCEMI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	SPS/02	63	
36	2022	202288855	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE <i>semestrale</i>	SPS/03	Docente di riferimento (peso .5) Giorgio SCICHILONE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SPS/03	42	
							ore totali	1776



Curriculum: Scienze Politiche

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	32 - 36
	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO B (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO A (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ <i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO EUROPEO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
discipline linguistiche	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>SCIENZA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			54	50 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline storico-politiche	<p>M-STO/02 Storia moderna</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DEL MONDO MODERNO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/03 Storia delle istituzioni politiche</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DEL COSTITUZIONALISMO EUROPEO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	15 - 24
discipline economiche-politiche	<p>SECS-P/01 Economia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>MACROECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MICROECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	10 - 12
discipline sociologiche	<p>SPS/07 Sociologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici</p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	18	12	12 - 18
discipline politologiche	<p>SPS/01 Filosofia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/04 Scienza politica</p> <hr/> <p>↳ <i>RELAZIONI INTERNAZIONALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	10 - 12
discipline		39	27	21 -

giuridiche	IUS/01 Diritto privato			33
	↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DIRITTO DELLO SPORT (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ SISTEMI E ISTITUZIONI GIURIDICHE COMPARATI (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
IUS/13 Diritto internazionale				
↳ DIRITTO INTERNAZIONALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale				
IUS/21 Diritto pubblico comparato				
↳ AFRICAN LAW (3 anno) - 6 CFU - semestrale				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			81	68 - 99

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	SECS-P/04 Storia del pensiero economico			
	↳ STORIA DELLE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	24	24	21 - 30 min 18
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
	↳ SOCIOLOGIA DEI LUOGHI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			24	21 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21	21 - 21

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum Scienze Politiche:	180	160 - 204

Curriculum: Relazioni Internazionali

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	36	36	32 - 36
	↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO B (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO - MODULO A (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ <i>STORIA DELLE IDEE POLITICHE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>SCIENZA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			54	50 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline storico-politiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> SPS/06 Storia delle relazioni internazionali ↳ <i>STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E DINAMICHE NORD-SUD (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 24
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>MACROECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>MICROECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	10 - 12
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	18	12	12 - 18

	<p>↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici</p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
discipline politologiche	<p>SPS/01 Filosofia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/04 Scienza politica</p> <hr/> <p>↳ <i>RELAZIONI INTERNAZIONALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	10 - 12
discipline giuridiche	<p>IUS/01 Diritto privato</p> <hr/> <p>↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>FAMILY LAW AND TECHNOLOGY (3 anno) - 12 CFU - annuale</i></p> <hr/> <p>IUS/02 Diritto privato comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>SISTEMI E ISTITUZIONI GIURIDICHE COMPARATI (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>CONFLICT OF LAWS (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>ANTROPOLOGIA GIURIDICA (3 anno) - 12 CFU - annuale</i></p> <hr/>	57	33	21 - 33
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			84	68 - 99

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/04 Diritto commerciale	63	21	21 - 30 min 18
	↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	↳ <i>PROCEDURA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/17 Diritto penale			
	↳ <i>SISTEMA PENALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>DIRITTO PENALE EUROPEO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/04 Storia del pensiero economico			
	↳ <i>STORIA DELLA POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>HISTORY OF EUROPEAN MONETARY UNION (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-S/05 Statistica sociale			
	↳ <i>STATISTICA SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				
↳ <i>SOCIOLOGIA DEI LUOGHI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>SOCIOLOGIA DEL TURISMO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Totale attività Affini	21	21 - 30		

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21	21 - 21

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Relazioni Internazionali*:

180

160 - 204



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	32	36	32
	SPS/04 Scienza politica			
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	18	18	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		
Totale Attività di Base				50 - 54



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna	15	24	
	M-STO/04 Storia contemporanea			

SPS/03 Storia delle istituzioni politiche
 SPS/06 Storia delle relazioni internazionali 10

discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	10	12	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	18	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	10	12	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	33	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				68 - 99

 **Attività affini** 

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	30	18

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

21 - 21

▶ Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

160 - 204



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Si comunica di aver richiesto l'apertura del RAD per l'inserimento delle nuove modalità per lo svolgimento della prova finale, previste dalla delibera approvata dal S.A. in data 16/09/2015. Nello specifico si sono apportate modifiche al quadro A5.a

Inoltre si è eliminato l'inserimento tra le materie affini di due settori caratterizzanti (Sociologia dei processi economici e del lavoro - Diritto amministrativo)..



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Non si indicano crediti per le conoscenze della lingua in quanto è già previsto l'insegnamento obbligatorio di almeno due lingue europee per un totale di 18 crediti e sono previsti ulteriori crediti per la conoscenza di altre due lingue extraeuropee.



Note relative alle attività caratterizzanti

